

PREMIO DELLA CRITICA 2019

DAVIDE IODICE

MOTIVAZIONE

Autore e regista di inconsuete poetiche drammaturgiche del nostro teatro, Davide Iodice ha costruito con paziente sapere e coinvolgente linguaggio il puzzle complesso della sua più recente trilogia “La fabbrica dei sogni”, “Un giorno tutto questo sarà tuo”, “La Luna”, lavorando sul ricordo e la presenza di giorni di vita difficile, di presenze lontane, di memorie non rimosse, di racconti di disagio assurdo ad esempio della necessità dell’amore in una società disattenta e ferita. Così il suo ultimo e recente spettacolo, “La luna”, è esemplare intersecarsi di testimonianze diseredate trasformate in rappresentazioni fantastiche, di realtà raccolte attraverso l’accumulo di oggetti “scartati” e messi insieme per una iperbolica costruzione visionaria, raccontate in prima persona e trasformate in un teatro che non dimentica la verità. In questi suoi tre singolari e drammatici segmenti del suo “progetto sulla memoria” costruito in anni di paziente lavoro, Davide Iodice intreccia come in un labirinto senza uscita la sua drammaturgia di tristi emozioni, di sussulti malati, di delusioni e di illusioni affidate ai suoi attori-performer, Francesca Romana Bergamo, Alice Conti, Fabio Faliero, Biagio Musella, Annamaria Palomba, Damiano Rossi, Ilaria Scarano e Fabrizio Varriale che, nello spazio scenico ideato da Tiziano Fario, con i costumi di Daniela Salernitano, le luci ed il suono di Antonio Minichini, danno vita a quello che lui stesso definisce “un grande concertato lirico ed emotivo”.

Prato, 16 novembre 2019

Il presidente ANCT
Giulio Baffi